



FONDAZIONE PIOVANO RUSCA - VIA TORINO,36 NOLE (TO)

Agli abitanti di Nole

Carissimo concittadino,

in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Casa di Riposo "Fondazione Piovano Rusca" di Nole mi rivolgo ancora una volta a voi, abitanti di Nole, per chiedere il vostro aiuto al fine di poter continuare a svolgere la nostra opera in un periodo molto difficile per tutti.

La pandemia di Covid-19, che ha colpito in questo anno 2020, ha purtroppo messo in ginocchio molte attività commerciali, artigianali e industriali in tutta Italia, nelle Regioni ed in gran parte delle città e dei paesi. Di conseguenza anche la popolazione Italiana sta attraversando un periodo di grande difficoltà a causa dell'insicurezza lavorativa e di mille altri problemi che non sto' ad elencare, ma che ognuno di noi conosce molto bene. Anche a Nole le conseguenze della pandemia si sono fatte sentire, ed è con questa consapevolezza e con estrema preoccupazione che mi rivolgo a voi cittadini di Nole per chiedere ancora una volta il vostro sostegno verso la nostra Casa di Riposo.

Dall'inizio della pandemia le case di riposo sono state messe sotto accusa, come se la morte di migliaia di anziani ricoverati fosse dipesa dall'inadeguatezza del loro intervento, dimenticando che il loro compito è quello di cercare di far trascorrere ai loro ospiti gli ultimi anni della loro vita in modo gioioso, allegro, dignitoso e riservando loro quelle attenzioni di cui hanno bisogno, l'assistenza medica, psicologica e amorevole necessaria per far sì che gli anni non pesino eccessivamente. Pensare che le case di riposo potessero trasformarsi in breve tempo in ospedali specializzati in malattie infettive e che potessero affrontare da sole questa pandemia era e continua a essere una sciocchezza degna solo di persone che non conoscono minimamente il lavoro, l'impegno, l'abnegazione e l'amore verso gli ospiti che contraddistingue la maggioranza delle case di riposo.

Le uniche attenzioni di cui sono state oggetto le case di riposo, da parte dei giornali e delle televisioni, hanno contribuito a creare un clima di terrore, se non di rancore..., nei loro confronti. Articoli di giornali, trasmissioni televisive, interviste a parenti desiderosi di qualche indennizzo, dichiarazioni di associazioni di categoria che hanno richiesto addirittura l'arresto immediato dei vertici delle case di riposo coinvolte nei decessi dei loro ospiti, hanno fatto credere alla comunità che le case di riposo fossero il luogo più pericoloso esistente sulla terra e che gli anziani residenti in tali luoghi fossero destinati a morire certamente di Covid-19. Bisognava cercare a tutti i costi un capro espiatorio, al quale poter addossare le colpe della pandemia, senza riflettere sul fatto che nessuno era preparato per affrontarla, non i nostri governanti e gli illustri professori che ogni giorno in televisione ci dicono cosa fare, non le categorie dei medici e degli infermieri che "unici" si sono tirati su le maniche ed hanno fatto girare le pale del mulino con la poca acqua che avevano a disposizione e tantomeno le case di riposo che sono state inizialmente completamente abbandonate a se stesse ed hanno dovuto inventarsi i protocolli per cercare di circoscrivere e contenere i danni causati dalla pandemia.

Questo clima di terrore, che ha avvolto le case di riposo, ha provocato il ritiro degli ospiti da parte di quei parenti che potevano permettersi di pagare una badante o potevano occuparsi personalmente dei loro cari

ed ha provocato altresì, insieme alle rigide procedure imposte dalle autorità competenti, il mancato ingresso di nuovi ospiti, tenuti prudentemente ancora a casa in attesa di tempi migliori.

La Casa di Riposo di Nole, che in passato si trovava ad avere liste di attesa notevoli dovute al riconoscimento da parte di molti delle qualità dimostrate nel saper accudire ed accogliere gli ospiti, si trova oggi con alcuni posti letto liberi, in parte dovuti al fatto di dover lasciare libere alcune camere per poterle utilizzare per l'isolamento, se questo fosse necessario, ed in parte dovuti alla mancanza di nuove richieste di ingresso.

A dire il vero è una situazione che coinvolge quasi tutte, se non tutte, le case di riposo... ed è purtroppo ignorata dai nostri governanti!

La Casa di Riposo "Fondazione Piovano Rusca" di Nole è retta da un Consiglio di Amministrazione formato da volontari che prestano la loro opera, gratuitamente, cercando di pareggiare il bilancio poiché per statuto la Fondazione non persegue fini di lucro. Essendo strutturata per lavorare a pieno regime, risente maggiormente di questa situazione, perché:

- a) Non avendo fini di lucro poteva permettersi di contenere il costo delle rette agevolando l'inserimento di persone anziane che non avevano grandi possibilità economiche. Se oggi aumentassimo le rette per poterci garantire la sopravvivenza, assisteremmo ad una fuga generalizzata dei nostri ospiti senza avere la certezza che andrebbero a stare meglio. Nonostante che l'obiettivo finale sia quello del pareggio di bilancio, non vogliamo e non possiamo permetterci di abbandonare i nostri ospiti;
- b) Prima della pandemia usufruiva del contributo di moltissimi volontari che aiutavano, con la loro opera, ad economizzare le spese ed a intrattenere gli ospiti donando loro la loro presenza costante e la loro allegria;
- c) Nonostante l'attenzione avuta nel ridurre i costi di gestione, ci sono delle spese fisse che rimangono uguali, sia che si abbiano tutti i posti letto occupati sia che ce ne siano di liberi; il riscaldamento, le utenze, la sicurezza, la manutenzione, il personale ed altre ancora... sono spese che non si possono tagliare.
- d) Ogni camera lasciata libera significa un minore introito di denaro che serve esclusivamente per far funzionare al meglio la struttura; se la camera rimane libera per tanti mesi ... e se le camere libere sono più di una ...

Se a questo aggiungiamo le spese impreviste che abbiamo dovuto affrontare per contrastare la pandemia: la sanificazione periodica di tutta la struttura, l'acquisto dei dispositivi di sicurezza a costi elevati (gel per le mani, disinfettanti, mascherine, camici, tute, visiere, guanti, plexiglas ecc...), l'aumento dei costi per il personale medico ed infermieristico, le modifiche strutturali... potete immaginare come la situazione sia preoccupante.

Per fortuna siamo riusciti ad evitare alcune spese grazie all'intervento del Sindaco Bertino che ci ha sostenuto nel momento critico procurandoci i dispositivi introvabili, grazie ad alcune volontarie che ci hanno fornito un congruo numero di mascherine fatte artigianalmente e grazie ad alcune ditte che ci hanno anche loro fornito le mascherine. Grazie alla donazione dei fratelli Leonardo e Francesco Palma è stata approntata una camera per l'incontro, in sicurezza assoluta, dei parenti con i nostri ospiti, senza il loro intervento avremmo dovuto bloccare anche noi le visite dei famigliari come hanno fatto molte altre case di riposo.

Se poi, però, aggiungiamo ancora che la nostra Casa di Riposo sta uscendo da una ristrutturazione che l'ha coinvolta per circa dieci anni, con una spesa di circa un milione di euro, coperta da fondi propri, da contributi comunali e dalla generosa partecipazione dei cittadini di Nole, ma senza contributi statali o regionali... capirete che la situazione è ancora più preoccupante.

La ristrutturazione era necessaria per poter procedere alla richiesta dell'accreditamento e del convenzionamento con il sistema sanitario e con la Regione. Ora che la parte essenziale dell'edificio è stata

ristrutturata, ci troviamo nella necessità di eseguire le opere accessorie di completamento, senza le quali lo sforzo del passato risulterebbe inutile. Le opere più urgenti da eseguire sono la tinteggiatura delle parti comuni, il rifacimento del sistema di chiamata di emergenza delle camere, il completamento dell'impianto telefonico interno e la sostituzione dell'arredo di alcune camere (alcuni letti sono già stati sostituiti grazie alle generose donazioni della famiglia Salvi e del Lions Club di Ciriè) e della nuova palestra (il lettino fisioterapico sarà acquistato a breve grazie al contributo dei coniugi Maria Luisa Baima e Carlo Borgarello).

La spesa prevista è di circa 100.000,00 (centomila) euro, che purtroppo in questo momento la nostra Casa di Riposo non possiede...

Ed è per questo motivo che, come Presidente della Casa di Riposo "Fondazione Piovano Rusca" di Nole, mi trovo costretto a chiedere ancora una volta l'intervento dei cittadini di Nole che in passato sono già stati particolarmente generosi con noi, ben consapevole che, in questo difficile momento per tutti, ogni sforzo economico che ogni cittadino si sentirà di fare sarà enormemente apprezzato ed avrà la gratitudine incondizionata mia, del Consiglio di Amministrazione, degli Ospiti della Casa e dei lavoratori che prestano la loro opera all'interno della nostra bella e stimata Casa di Riposo.

Consapevole che insieme possiamo sperare di superare questo difficile momento, vi ringrazio anticipatamente per il vostro sostegno economico.

Un abbraccio

Il Presidente

Giulio ANTONA



**Per offerte e donazioni:**

FONDAZIONE PIOVANO RUSCA

Via Torino, 36 - 10076 Nole (TO)

c/c su Intesa Sanpaolo Agenzia di Lanzo Torinese - BIC: BCITITMM

**IBAN: IT 28 F 03069 30560 100000019012**

Le offerte devolute alla "Fondazione Piovano Rusca" sono deducibili dalla denuncia dei redditi.